

I N D I C E

DELLE COSE NOTABILI CONTENUTE IN QUESTO SECONDO TOMO.

A

A
A*Cqua*, Ab. Antonio, lodato *Fig.* 478.
Agnelli, Monete d'argento degli Ebrei, perchè così dette 269, d'oro, dove battute 54, questa Moneta ebbe corso anche in Italia, come dimostra il Sig. Co: Carli nella sua Opera Tom. II. pag. 89.
Agontano, che Moneta sia 425.
Agostaro d'oro, da chi battuto 7, sua Storia 419, sua figura 427, sue frazioni 436, di cuo-
 jo 419.
Agostini, Antonio, 419.
Agugini di Pisa, di che lega fossero 418.
Albicini, Avv. Marc'Antonio, lodato 463.
America, scoperta delle sue Miniere, qual' effetto producessero in Italia 284.
Anconi, sue Monete 59. 414.
Anconitano, V. *Agontano*.
Antichità, studio di essa, perchè utile 221.
Antonio Gietani, Patriarca d'Aquileja, sue Monete 70. Vedasi il Manni presso l'Argelati Tom. V. pag. 86, che dubita non appartengano ad esso per l'arme. Intrinfeco di esse 249, falsificate 256.
Antonio Panciera Patriarca d'Aquileja, sue Monete 70, loro intrinfeco 249.
Appiani, Signori di Piombino, da chi ottenessero il Privilegio della Zecca, e quali Monete battessero 137. Vedi la Dissertazione delle Monete di Piombino dopo la Prefazione.
Aquila, Città, sue Monete 61.
Aquila, Regina de' volatili, che simbolo esprima 432, chi fossero i primi ad imprimerla nelle Monete *ivi*, perchè si vede con le ali aperte *ivi*, da chi fosse assegnata per divisa de' Guelfi 7, de' Ghibellini 8. 10, Arme di Aquileja 63, di Augusta 432, di Forlì 456, del Popolo Pisano 417, di Sicilia 432.
Aquileja, sue antiche Miniere 284, incertezza dell'epoca di questa Zecca 221. 237. 240. 280, di qual Patriarca sieno le prime Monete, che si trovano 222, serie delle sue Monete fino ad ora note 61, spiegazione delle medesime 221. 237, Tavola del peso, e bontà di esse 259, ragguagliate con le correnti Veneziane 262, suoi Denari tofati, e spacciati per mezzi Denari 63. 251, quali Monete di altre Zecche gli sieno state attribuite 252, perchè avesse la sua Zecca in Udine 217, Storia delle sue Monete non per anche schiarita 254. 257. 261. 267. 293, sua Arme 63, suoi pesi, e misure simili a quelli di Venezia 257, quando passasse sotto il dominio Veneto 281.
Argento, quando si usasse ne' Contratti a peso 390.
Armi, o gentilizie divise, se i Prelati Ecclesiastici anticamente le ponessero nelle loro Monete 218.
Arezzo, descrizione di alcune sue Monete 70, sue Marche credute Monete 301.
 T. VIII.

Arte Tipografica, quando, e da chi introdotta in Fuligno 27.
Aprioni, Moneta d'oro, quando in uso 368.
Aspro, Moneta Turchese, perchè così detta 369.
Asse, Moneta Romana, quale 272. 277.
Asti, sue Monete 74.
Astorgio, Manfredi Sig. di Faenza, quali Monete si trovino col suo nome 345. 351. 353, a chi de' tre Astorgi appartengano 348. 350, loro gesta 348. 349.
Auberger, sue Tavole in rame di Monete 80. 106.
Avercampio, sua spiegazione dell'Agostaro 427.
Augusta, Città nella Sicilia, se abbia avuta la Zecca 432.
Augustali, Moneta d'oro. V. *Agostari*.
Augusto, titolo, da chi preso la prima volta 431.
Avignone, quali Monete gli sieno state attribuite indebitamente 38.
Aureo, quando battuto la prima volta 277, suo peso, e valore in tempo degli Imperatori 278. 359.

B

B
B*Accerotti*, Famiglia, ebbe per molto tempo la Zecca di Fuligno 31. 492.
Bagattino, Moneta Lucchese, quale 402.
Bajocco, specie di Moneta Romana d'argento quanto sia antica 18. 481. V. il Tom. I.
Baldassini, Dott. Girolamo, emendato 414.
Bandiera, Pontificia, spiegata 54.
Barberini, che Moneta sia 385.
de Bazinghen, M. Abot, suo articolo sopra i Soli d'oro di Francia 370, sopra i Bisanzii 388.
Beato, titolo, come anticamente si dava ai Servi di Dio 345.
Bellini, Ab. Vincenzo, lodato 5. 11. 51. 73. 345. 353, sua spiegazione delle Monete Faentine 351. 353, delle Forlivesi 462, supplito 301.
Benedire all'uso Greco, quale 439.
Bergamo, spiegazione di alcune sue Monete 74. 431.
Beretta, Co: Francesco, lodato 240.
Bernabò, Marchese Alessandro, lodato 22. 28. 477, sua lettera 40.
Bernardi, Andrea, sue notizie delle Monete Forlivesi 461.
Bertoldo, Patriarca d'Aquileja, perchè trasportasse la Zecca in Udine 217, sue Monete 63, loro intrinfeco 249.
Bertoli, Gian-Domenico, il primo a produrre Monete d'Aquileja, 62.
Bertrando, Patriarca d'Aquileja, sue Monete 66. 216. 250, quali Monete di altre Zecche gli sieno state attribuite 252.
Bes, presso de' Latini, cosa significasse 280.
Bianchi, o *Biancucci*, dove in corso 407.
 Bian-

- Bianchi**, Dott. Giovanni, sua Lettera sopra i Bisanzi 387, sopra alcune Monete Venete 405. 425.
- Bisanzi d'oro**, quando, e da chi battuti 379, sua figura 380, d'Acri 385, di Cipro 388, Massamutini 382, Malachini *ivi*, di Rodi 388, Saracennati 382, 385, 388, di Tripoli 388, di Venezia *ivi*, Vecchj d'Alessandria 385. 388, di Plata 382, sue frazioni 385. 468.
- Bisanzi bianchi** 382. 386. 387, di Plata 382, di Cuojo 386.
- Bisanzi**, perchè si dipingano nelle Armi 386.
- di **Blasi**, P. Salvatore, lodato 424.
- Bologna**, quando cominciasse a batter Moneta 408. 409, perchè le sue Monete avessero corso per la Romagna 408. 456, descrizione di varie di esse 75, quando incominciasse a far battere Scudi d'oro 450, sue Muragliole, di qual lega siano per tutto il 1777 409, valore del Fiorino d'oro 404. 415. 441. 445, sua Libbra, qual corrispondenza abbia con la Romana 363.
- Bolognino**, Moneta Bolognese, quando battuta 409, quando si cominciasse a chiamare piccolo, e grosso *ivi*, di qual lega fossero 410, di Fuligno 472.
- Bolognini Marchesani** quando soppressi 483.
- Bolognini Papali** 484.
- Bonoli**, Paolo, 422. 456. 461.
- Bonomo**, Dott. Andrea Giuseppe, lodato per la diff. intrapresa sopra le Monete Triestine 157 sua Lettera intorno alcune Monete credute d'Aquileja 252.
- Borghesi**, Pietro, lodato 3. 31. 34. 36. 43. 362. 363.
- Borghini**, Monsig. Vincenzo, citato 392. 402. 403. 416. 429. 433. 437. 441.
- Borgia**, Monsig. Stefano, sua spiegazione di una Moneta d'oro di Pio II. battuta in Fuligno 47, lodato 3. 23. 33. 363. 429.
- Bottari**, Monsig. Giovanni, lodato 45, emendato 366.
- Bozzolo**, sua Moneta 78.
- Brescia**, sua Zecca, e Monete descritte 78.
- Brindisi**, qual Moneta siasi in essa Città battuta 428. V. quanto di questa Zecca nota il Co: Carli nella sua Opera Tom. I. pag. 157.
- Brunacci**, Ab. Gio:, sua Lettera sopra le Monete de' Carraresi 72, lodato 111, suo equivoco 128. 501, a chi passasse il suo Museo 71.
- Bue**, da chi usato per impresa nelle Monete 4.
- Buoi**, Monete antiche 269. 270.
- Buonaruoti**, Filippo, sua opinione circa l'uso di benedire 439.
- Bisanzi** 387, dell'Agostaro 424, degli Scudi d'oro 450, supplito 62. 63. 81. 85. 94. 95. 162. 250. 250. 251. 258. 259. 306. 363. 366. 378. 379. 384. 387. 400. 402. 407. 409. 424. 433. 443. 455.
- Carlini**, da chi battuti la prima volta 430. 445, Papali 446. 488. Vedi il Tomo I. pag. 461. Murgugliesi, e Barzalonesi 430.
- Casale** di Monferrato, sua Moneta 81.
- Castiglione** delle Stiviere, sue Monete 81.
- Castro**, sua Zecca e Monete 82.
- Castruccini**, Moneta Lucchese, perchè così detta 402.
- Castruccio**, Castracani, Sig. di Lucca, qual Moneta facesse battere a dispetto de' Fiorentini 402.
- Caterina**, Sforza Riari, Signora di Forlì, sue Monete 460. 463. 468, sue MeJaglie illustrate 467, fatta prigioniera, e sua morte 466.
- Cauci**, che Moneta sia 383, sua figura 385.
- Cavina**, Pietro Maria, suo paragrafo sopra le Monete Ravennati 413.
- Chambers**, Efraimo, suo articolo de' Mancofi 372, de' Bisanzi 389, sopra le varie qualità di Monete 419, de' Ducati 443, sopra l'Aquila 432, sopra il titolo di Augusto 431.
- Chiari**, insegna della Chiesa 55.
- Chieti**, sue Monete 82.
- Clemente VII.**, sue Monete battute in Fuligno 37. 495.
- de **Comitibus**, Sigismondo, lodato 14.
- Como**, sue Monete 82.
- Compagnoni**, Monsig., lodato 102.
- Conob** nelle Monete Imperiali cosa significhi 365.
- Corrado Imp.**, suo Privilegio per la Zecca di Aquileja dichiarato falso 237. 280.
- Corrado Trinci**, Signore di Fuligno, se facesse batter Moneta col suo nome 19. 43. 472.
- Correggio**, sue Monete 83.
- Cortana**, sue Monete, quando introdotte in Fuligno 13. 14, sue Marche, o Tessere, credute Monete 500, sua Arme *ivi*.
- Costadoni**, P. Anselmo, lodato 72. 345.
- Costantinati**, che Monete sieno 380.
- Costantino il grande**, quali Monete facesse battere 278. 279. 360, e seg.
- Cremona**, sua Zecca, e Monete 83.
- Crepacuore**, tipo di una sua Moneta 84. Di questa Zecca, che manca presso tutti i Monetografi, conservo quattro diverse altre Monete.
- Croce**, quando fosse presa dalle Città d'Italia per arme 10, perchè posta nelle bandiere 54.
- Crociato**, Moneta battuta in Fuligno quale, e perchè così detta 23. 34. 481.

C

- C Alderini**, D. Apollinare, citato 421. 422.
- Calisto III.** Monete col suo nome battute in Fuligno 31. 476.
- Camerino**, undici sue Monete descritte 79, un suo Zecchiere passa in Fuligno a batter Moneta 28. 495. Vedi il Tom. I. pag. 67.
- Capecelatro**, citato 427.
- Carli-Rubbi**, Co: Gianrinaldo, lodato 5. 267. 337. 390. 406. 447. sua Lettera sopra le Monete Aquilejesi 219, suo articolo delle Monete di detta Zecca 235, de' Mancofi 374, de' Soldi Costantiniani 379, de' Romanati 380, de' Scifati 384, delle Santalene *ivi*, de' Massamutini 385, de'

D

- D Almatica** conceduta per privilegio ad alcuni Vescovi 64.
- Denaro**, Moneta d'argento Romana, quando battuta 272, suo valore 276, da chi aumentate ai sedici Assi 272. 277, di rame al tempo di Costantino 278, sotto Carlo Magno cosa fosse 304. di Fuligno quale 46, di Aquileja 215. 222, quanti Piccioli valesse 216. 223. 250, da chi tosato. e spacciato per mezzo Denaro 63, qual nome avesse 223. 253, suo intrinseco 233. 246, di Piccioli 16. 25. 251.
- Desana**, sue Monete 85.

De-

Destra, presso gli antichi era il secondo luogo, quando accanto vi fosse persona di grado distinto 43. 60.

Didio Giuliano, il primo ad alterare le Monete d'argento, e perchè 274.

Dianisi, Co: March. Giangiacopo, lodato 160.

Doble Affricane, quali 437, della Mirra 438, del Rascetto *ivi*, quando s'incominciassero a batterle in Italia, e perchè 451.

Dominus noster, quando s'incominciassero dagli Imperatori a porlo nelle loro Monete 369.

Ducato d'argento Veneziano, suo peso, e lega 282.

Ducato di Camera, suo valore al tempo di Paolo II. 484.

Ducato d'oro, quando battuto dai Veneziani 228. 442. 443, se fu coniato ad imitazione di quello del Senato Romano 230, spiegazione della sua leggenda 228. 443, suo peso 268, quando s'incominciassero a chiamarlo Zecchino 443. Vedi *Zecchino*, qual valore abbia avuto in Venezia 230. 234. 291, in Udine 340.

Ducato Papale, che impronto avesse 230. 444., suo peso 33, da due, da chi battuto la prima volta 32. 481, da tre, da quattro, e da cinque 482.

Ducato Spoletano, sua Zecca, quando trasferita in Fuligno 21. 38. 477.

Du-Cunge, suo articolo sopra le Marche 211, sopra i Soldi d'oro 360, de' Semissi, e Tremissi 364, delle Silique 366, de' Mancosi 371, de' Bifanzj 381, de' Cauci, o Schifati 383, dell' Auguftaro 426.

Dupuy, lodato 389.

E

E Brei, sue antiche Monete 269. 270.

Eineccio, confutato 44.

Elemosina delle Messe, perchè anticamente fosse assai tenue 411.

s. Ermagora Protettore di Aquileja, in quali Monete si trovi figurato 67.

Eucaristia, uso di portarla avanti ai viaggianti Pontefici 33. 52.

Eugenio IV., sue Monete battute in Fuligno 29. 475.

F

Fabbrini, Avv. Gio: , lodato 422.

Fabri, Girolamo, sue notizie riguardo la Zecca di Ravenna 413.

Fabrizj, Carlo, Giureconsulto, sua Dissertaz. sopra la Marca *ad usum Curia* 303, suo parere intorno al valore della Marca del Friuli 334, supplito 336.

Faenza, Dissertaz. sopra le sue Monete 341, sua Zecca di epoca incerta 343, Monete in essa battute 344. 351. 353, Indice delle Monete estere, che in essa hanno avuto corso 354, sua Arme, e Sigillo antico 346, suo Monte di Pietà, quando fondato 354.

Fano, sua Zecca, e Monete 86.

Federico I. Imperatore, quali Monete d'oro facesse battere 386, suo privilegio dato ai Pisani di batter Moneta 415.

Federico II. Imperatore, se concedesse ai Fuligni. *T. VIII.*

gnesi la facoltà di batter Moneta 5. 471, ai Forlivesi 455, ai Regiani, e Modonesi 6, fa coniare Moneta d'oro, che chiama Agostale 7. 424, poscia delle simili di cuojo, e perchè 419, sua grande liberalità 422, tipo di essa Moneta 427, sua Costituzione detta Augustale 431, qual riforma facesse alle Monete in Sicilia 437. 438.

s. Feliciano Protettore di Fuligno, in quali Monete figurato 473, sue gesta *ivi*.

Fenice, perchè si esprima guardante il Sole 94.

Fermo, sua Zecca, e Monete 86.

Ferrara, Descrizione di molte sue Monete 87.

Fertoni, o *Fortoni*, che Monete fossero 223, dove prefero un tal nome 224, suo valore 233. 258. 307.

Filippo Cardinale d'Alacon, Patriarca d'Aquileja, sue Monete 69. 250. Il Muratori lesse in esse *Filippus Cominarius*, e sospettò, che fosse una abbreviatura di *Commendatarius*, perchè a cagione di questo titolo, che faceva diventare quella ricchissima Chiesa, per così dire, un Benefizio semplice, si rivoltò la patria del Friuli, e ne nacque una lunga guerra. Io però chiaramente vi leggo *Cardinalis*.

Filippo, Moneta d'oro, dove battuta 372, d'argento 450.

Filippo, Re di Macedonia, effigiato in una Moneta di Forlì 468.

Fioravanti, Benedetto, emendato 21. 23. 29. 31. 32. 35.

Florentini, rifugiati in Udine 256, sono riputati l'origine del Decreto del Magistrato Veneto contenente la regolazione de' pesi *ivi*, assai periti nell' arte della Zecca 242. 491, se ad essi si pervenga la lode di avere ristabilito in Italia la battitura delle Monete d'oro di tutta bontà 15. 438. 440, quali Monete facessero battere dopo ottenuta vittoria contro i Pisani 402.

Florentini, Francesco Maria, suo parere intorno alle Monete Lucchesi 398.

Fiorini grandi, dove sieno stati in corso, e perchè così detti 445.

Fiorini a Soldi 32, dove praticato 447.

Fiorini da 40 Bolognini 16. 484.

Fiorini di Camera, dove battuti 448, e qual'impronto avessero 449.

Fiorino d'oro, quando battuto in Firenze 14. 227, suo vario peso 441, suo corso per tutta l'Italia 15. 441, qual valore abbia avuto in Fuligno 17, nel Friuli 227, di qual peso presso la Corte Romana nel Delfinato 214, perchè così detto 227, suo impronto 227. 439, sue varie denominazioni 445, di Fuligno 472.

Firenze, sue Monete 91. 418. 419. 438. 445. 451.

Flavia, illustre prenome preso dai Re Longobardi, almeno da Rotari in giù 397. 398. Vedi nell' Argeleti Tom. I. pag. 21.

Floriani, Flavio, Giureconsulto, sua Medaglia 38.

Folli, che Monete fossero 278. 279. Vedi nel Tom. I. pag. 305.

Fontanini, Monsig. Giusto, suo passo sopra la Marca di Denari ad uso del Friuli 309, suo equivoco intorno alle Monete Aquilejesi 215. 218. 223. 253.

Forlì, se ottenesse da Federico II. il gius della Zecca 455. Monete di Cuojo in essa Città coniate *ivi*, sua Arme 456, quando si obbligasse di ricevere, e spen-

e spendere la Moneta Bolognese 456, quando venisse in essa introdotta la Zecca 458, poscia chiusa 467, quali Monete essere abbiano in essa avuto corso 467.

Fossombrone, Monete col nome di essa Città 93.
Francia, suoi Scudi d'oro, quando battuti 449, d'argento 450,

Frisarbi, o *Frisseri*, Monete Aquilegiesi, quali 215. 223. 240. 253, sua etimologia 254.

Friuli, serie de' suoi Duchi aumentata 375. 376, quanto abbia ricevuto di vantaggio dal prodotto della Seta dal 1738 al 1764. 288., se avesse fatto buon uso del denaro entrato per questo mezzo, farebbe a proporzione della sua popolazione ricco al pari della Nazione Inglese *ivi*, sue leggi per frenare il lusso 289, lusso de' Contadini, e del basso popolo quanto pregiudichi al Friuli *ivi*, serie d'avvenimenti funesti nel Friuli dal 1549 al 1647. 299, altra serie d'avvenimenti gloriosi dal 1556 al 1647. 301, quando passasse sotto il dominio Veneto 281, sue leggi sopra l'accrescimento del prezzo de' fondi 285, valore del Frumento, e de' generi 292, inteso sotto nome d'Austria 375, qual valore abbia avuto il Ducato d'oro in diversi tempi 230, serie delle sue Monete 61, Storia delle medesime 211 e seg.

Frixerii, o *Frixingerii*, Monete d'Aquileja 255. 280. Vedi *Frisarbi*.

Froelich, Erasmo, sua opinione intorno l'origine della Moneta in Italia 4.

Frona, Padre Giuseppe, paragrafo di una sua lettera intorno il Vescovato di S. Teonesto 98.

Fuligno, Storia delle sue Monete 1. 471, epoca della sua Zecca incerta 4. 471, sue Monete al tempo de' Trinci 19. 43. 472, sotto Eugenio IV. 29. 30. 475, Nicola V. 30. 476, Calisto III. 31. 476, Pio II. 23. 476, Paolo II. 482, Sisto IV. 487, Giulio II. 488, Leone X. 492, Clem. VII. 494, quando in essa venisse trasportata la Zecca del Ducato Spoletano 477, sua Arme 8. 10. 36, 43. 473, suoi antichi Sigilli 3. 7. 10, sua Fiera 11, come anticamente fosse chiamata 46, quali Monete essere abbiano in essa avuto corso 12. 14, suoi pesi delle Monete d'oro 29. 37, suo Protettore impresso nelle Monete 473, qual premio concedesse a chi stese la Dissertazione delle sue Monete 40.

Frumento, suo prezzo nel Friuli dal 1318 al 1764. 292, confronto de' prezzi del Frumento ne' secoli suddetti col valore dello Zecchino computato a lire 22. 292.

G

Galassi, P. D. Francesco Maria, lodato 30.

Garampi, Monsig. Giuseppe, Nuncio all'Imperial Corte di Vienna, lodato 5. 8. 43. 85. 379. 388. 392. 415. 416.

Gazzoldo, sua Zecca, e Monete 93.

Generi, perchè cresciuti di valore da due secoli in quà 284, suo valore in Bologna nel secolo XIV. 411.

Genova, quanto antica sia la sua Zecca 94, sue provisioni circa la riduzione delle Monete antiche alle moderne 335, suoi Mancosi 374, Scudi d'oro 450, Scudo d'argento detto Genovina *ivi*.

Genovesi, Antonio, suo equivoco 422.

Gigliato, Moneta d'oro 440.

Giglio; Arme di Fuligno 8. 10. 36. 43. 473.
Giannetti, P. Abate Andrea, ora Card., e Arcivescovo di Bologna, lodato 20.

s. Gio: Battista, come figurato nelle Monete Fiorentine 439.

di *Giovanni*, Giovanni, supplito 432.

Giovanni, Patriarca di Aquileja, sue Monete 69. 249.

Giovanni, Imperatore, sua Moneta d'oro battuta in Ravenna 365.

Givaldi, Dottore Luigi, lodato 359. 362.

Girolamo, Riarj Signore d'Imola, e di Forlì, sue gesta 458, sue Monete 460. 468.

Gissa, specie di gravezza, a chi appartenesse 432.

Giulini, Co: Giorgio, lodato 422, supplito 392.

Giulio, specie di Moneta, perchè così detta 35. 447. 488.

Giulio II., salito al Pontificato ristabilisce nel migliore stato la Moneta 447. 488, sue Monete coniate in Fuligno 35. 491.

Giustina, Moneta, 260. 337.

Gorizia, sua Zecca, e Monete 95.

Gradenigo, Mons. Gio: Agostino, suo Indice delle Monete Italiane 57, suo parere intorno il primato di S. Pietro 44, sua lettera sopra quattro Monete inedite 84, lodato 251. 252. 444. Vedi nella Prefazione.

Gradenigo, Senator Jacopo; Indice delle sue Monete 57, sua spiegazione delle Monete Venete 165. Vedi nella Prefazione.

Greci, sua maniera di benedire 439, quale fra loro sia il luogo più nobile 44.

Gregorio, Patriarca d'Aquileja, sue Monete 64. 249. 250.

Grimaldi, Gregorio, lodato 422.

Grossi Aquilejesi 250, Papali 446, Veneziani V. Mattapani.

Gualandi, Gio: Bernardo, lodato 419.

Gualtalla, sue Monete 96. Vedi la Dissertaz. di questa Zecca nel Tomo seguente.

Gubbio, sue Monete 97, di qual Moneta si servisse nel secolo XIV. 415. Vedi la Storia di questa Zecca nel Tom. I.

Guelfi vecchi, sua lega 418.

Guilmo I. detto il Malo, a qual segno lo conduce l'avarizia 420.

I

Indice delle Monete d'Italia raccolte, ed illustrate da Monsig. Gio: Agostino Gradenigo 57.

Italiani, prima della Rep. Romana erano senza Commercio 275, loro costumi in quei tempi 276, quando cominciarono a batter Moneta 4.

Jacobilli, Lodovico, lodato 9. 10.

Imola, se abbia avuta la Zecca 458.

Imperiali, specie di Monete, qual ragguaglio avessero con le Pisane 417.

Indiane, sorta di tele a varj colori quando introdotte, e come dilatate in Europa 290 e seg.

L

Laffi, D. Domenico, ripreso 384.

Lami, Dott. Giovanni, lodato 403. 497.

Lancetta chirurgica, da chi fosse usata per impreffa 344.

Lavagna, sua Zecca, e Monete 98.

Leone, specie di Moneta, perchè così detta 35, suo valore 493. Vedi il Tomo I. pag. 466.

Leone X., sue Monete battute in Fuligno 35. 43. 45. 492; suo privilegio all'Arcivescovo di Ravenna per batter Moneta 413.

Leone Isaurico, Tipo di una sua Moneta d'oro 378.

Leoni, perchè usavasi di collocarli all'ingresso delle Chiese 8, da chi usati per Arme, e perchè 9. 346.

Libbra Romana, di quante sorta fosse 278, diversa dalla presente, e perchè 363. 425, qual corrispondenza abbia con la Bolognese 363, sua divisione 428.

Libbra, perchè poscia detta Lira 394.

Libbre d'oro, quando fosse in uso di praticarle ne' Contratti 14. 390.

Lira; da principio era lo stesso che Libbra 394, suo significato 254. 258, di Denari, come detta nel Friuli 223, di Piccioli 226, composta di otto Soldi, dove praticata 254. 307.

Lire Scaboniche, quali, e dove usate 307.

Lire Pisane a Fiorino, cosa fossero 415.

Lidi, primi a battere Moneta d'oro, e d'argento 270.

Liruti, Gio: Giuseppe, emendato 67. 95. 237. 257, supplito 248. 306. 387. 412. 500, a torto condannato 251, lodato 253.

Lodovico della Torre Patriarca d'Aquileja, sue Monete 68, loro intrinseco 246. 249. La Moneta descritta dal chiariss. Monsig. Gradenigo alla pag. 68 num. L, e che dovrebb'essere intagliata nella Tavola al num. 45, manca, perchè in serie non se n'è ritrovata, che una raddoppiata di Bertrando, tolta in fallo dalla corta vista di Monsig. la lettera B per la lettera L.

Lodovico di Tech, Patriarca d'Aquileja, sue Monete 70.

Lodovisi, Signori di Piombino, loro Zecca, e Monete 138. Vedi la Dissertaz. delle Monete di Piombino dopo la Prefazione.

Lucca, quanto antica sia la sua Zecca 397, sue Monete in corso per l'Italia 14. 397, intrinseco di esse 397. 399, descrizione di varie sue Monete 101, cosa significhi la sibia VI ripetuta più volte nelle prime sue Monete 397, sue Monete eguali a quelle di Pisa 398. 401, di Pavia, e Milano 398, perchè nelle sue Monete vi è il nome di Ottone 399. 401, poscia quello di Carlo 402, sua Moneta battuta da Castruccio Castracani 402, lega di alcune sue Monete 418.

Lusso, se dannoso, o utile 286.

M

Macchiavelli, Alessandro, emendato 427.

Macerata, Indice di alcune sue Monete 102, di qual lega fossero i suoi Bolognini nel 1392. 410.

Macri, suo equivoco 366.

Maestri di Zecca, loro incombenza 242.

Magnan, P. Domenico, lodato 4.

Magnani, D. Romoaldo, emendato 419.

Malachino, suo valore 388.

Malespini, Ricordano, 423. 424. 439.

Malta, sue Monete d'oro simili ai Zecchini Veneziani 444.

Mancusi d'oro, Storia di essa Moneta 371, sua figura 378, d'argento 372. 377.

Maneus, Moneta immaginaria, dove usata 372. 377.

Manfredi, Signori di Faenza 343, gesta di Astorgio I. 348, di Astorgio II. 349, di Astorgio III. *ivi*, quali Monete si trovino di essi 344. 351. 353, loro impresa quale 345.

Manni, Domenico Maria, lodato 502, sua spiegazione sopra le Tessere mercantili 503.

Mansi, P. Gio: Domenico, 400. 403.

Mantova, quando ottenesse il privilegio di batter Moneta 103, descrizione di molte delle sue Monete 103.

Manuelati, Moneta d'oro 380, d'argento 381.

Marca, specie di peso, sue divisioni, etimologia, e dove abbia avuto origine 211. 214. 224, di quante sorta di Marche vi sieno 212, lo stesso che Libbra 213, se sia stata Moneta effettiva 214, di quanti denari venisse composta 224, suo valore 233. 307.

Marca, Moneta antica ideale, cosa fosse, e di quante sorta 280. 281, qual differenza passi fra la Marca Veneziana e la Coloniese *ivi*, antica Aquilejese 281, 256, calcolo di essa col Ducato effettivo Veneziano 282, errori di Gio: Francesco Palladio in questo proposito 283, perchè composta da 160 denari 256, diversa dalla Marca di peso 257,

Marca d'argento, quando usata ne' Contratti 390, di qual valore fosse 392.

Marca d'oro, suo valore in Venezia 231.

Marca di Soldi, e Denari Veronesi 231. 233. 256. 335.

Marca ad usum Curia, quale 225. 258, Dissertazione sopra di essa 302.

Mercario, Duca del Friuli, quando regnasse 375.

Marche, o Tessere Mercantili, credute Monete. Lettera sopra di esse 497, sue figure 504.

Marchesii, suo valore 226.

Mark Lubz, che Moneta sia 218.

Marco, specie di Moneta ideale, dove praticato 218, detto Manus, o Mancusa, e Mearc *ivi*, Moneta di rame *ivi*.

Marini, Ab. Gaetano, lodato 344. 484.

Marquardo, Patriarca di Aquileja, sue Monete 69. 249.

Maria Vergine, figurata nelle Monete di Aquileja 65, di Savona 152, di Pisa 417.

Masi, misura, dove usata 283.

Massa Carrara, sua Zecca, e Monete 111, suoi Scudi d'oro 450.

Massa Lombarda, sue Monete 111.

Massamutino, che Moneta sia 385.

Massatrazzi, specie di Moneta 385.

Matani, Antonio, emendato 502.

Mattapani d'oro, che Monete fossero 169. 442, d'argento 167. 226, per quanto fosse battuto 230, di qual lega fosse l'argento di essi 246. 407, di rame 170.

Medaglia, dove derivi questa voce 273, di Flavio Floriani Giureconsulto spiegata 38, di Cecco Ordelfassi Sig. di Forlì 457, di Caterina Sforza Riarj Signora di Forlì ed Imola 467, di Ottaviano suo figlio 466.

Mengozzi, Ab. Giovanni, sua Dissertaz. sopra le Monete Fulignesi 1., aggiunta fatta alla medesima 41, quale onore abbia ricevuto per tale fatica 40, lodato 49. 471. 473. V. la Prefazione.

s. Mercuriale, Protettore di Forlì, in quali Monete si trovi figurato 464, sue gesta *ivi*.

Mef-

- Messina*, sua Moneta d'oro figurata 428.
Metalli, perchè scelti tra le altre cose a servire per monete 268.
Mezza Doppia d'Italia, quale 451.
Mezzo Soldo d'oro, suo tipo 364. 365.
Michelati, Monete d'oro, perchè così dette 380. 381. 386.
Milano, Indice di alcune sue Monete 112. 450.
Milliarese, Moneta d'argento, quale 278, suo valore 366.
Mina, lo stesso che Libbra 278.
Mirandola, sue Monete 119.
Misure, quanto sieno varie ne' diversi paesi 282.
Mistarelli, P. Ab. Gio: Benedetto, lodato 343, suo Indice delle Monete, che hanno avuto corso in Faenza 355, emendato 408.
Modona, da chi ottenesse il Privilegio della Zecca 6, sue Monete 120.
Molinet, lodato 45.
Moneta, invenzione, ed uso di essa 267, quanto antica 268, sue figure 275, quanto abbia contribuito a promuovere il Commercio *ivi*, sue diverse forme presso le Nazioni Greca, e Romana *ivi*, Moneta di rame 276, d'argento 277, d'oro *ivi*, Moneta reale, ed ideale *ivi*, necessità delle Monete ideali 279, chi fossero i primi a batterle in Italia 4, di qual materia se ne siano battute 273. 419.
Moneta falsa, battuta da un Monaco, quale 19, di Monferrato 121, di Aquileja 256, a tempo de' Romani 274.
Monete di piombo 274, di cuojo, da chi usate 419, di ferro, da chi battute 273. 419, brastate, quali 274.
Monete, perchè dai Gentili si ponevano in bocca de' defunti 420.
Monete, quando ne' Contratti si trovano senza indicazione, di qual Città sieno, come debbanfi regolare 452, qual metodo si dee tenere per ridurre alle correnti 232.
Monferrato, sua Zecca, e Monete 121.
Montalto, quando abbia avuta la Zecca, e sue Monete 122.
Montoni d'oro, che Moneta sia 54. V. Agnelli.
Muragliole di Bologna, suo peso, e lega per tutto l'anno 1777. 409.
Muratori, Lodovico, citato 4. 16. 17. 211. 399. 400. 430, emendato 96. 221. 457. 499, lodato 500, sua opinione circa l'etimologia de' Fertoni 224, suo articolo de' Mancosi 372, de' Schifati 383, *Musco Imperiale* 352. 363. 481.

N

- Napoli*, Indice delle sue Monete 122. 450.
Nicola V., sue Monete di Fuligno 30. 475.
Niccolò, Patriarca d'Aquileja, sue Monete 68. 246. 249.
de' Nobili, Daniello, lodato 397.
Novellara, sua Zecca, e Monete 126.
Novelle Letterarie di Firenze, suo estratto 47.
s. Nevolone, impresso nelle Monete di Faenza 345, sue gesta 346, Protettore della Città, e de' Calzolari 348.
Numeister, Giovanni, quando introducesse in Fuligno la Stampa 27.
Nummi d'oro, perchè così detti 271. 277. 368.

O

- Obelisco*, fu la prima figura, o forma delle Monete Greche 275.
Oboli, che Moneta sia, e perchè così detta 275, perchè così detta una quantità di Moneta minuta 275. 420.
Obrizo, cosa significhi 390.
Olivieri, Cavaliere Annibale degli Abati, lodato 1. 41. 102.
Oncie d'oro in peso, quando in uso ne' Contratti 390.
Oncie d'oro, specie di Moneta, dove abbia avuta origine 391. 424, quale al tempo di Federico II. 434, quando sia stata conosciuta effettiva 435.
Onorio Imperatore, sua Moneta d'oro figurata 365.
Ordelfassi, Signori di Forlì, se abbiano mai avuto la facoltà di batter Moneta 457, loro Medaglia illustrata *ivi*.
Orfini, Piermatteo Zecchiere in Gubbio 27, introdotte in Fuligno la Zecca 20. 27, e l'arte Tipografica 27, Emiliano assai bravo nell'arte di fare i conj 21. 23. 477, passa Zecchiere in Roma 483. 29, Costantino 27, Monsig. Tommaso *ivi*, una tale famiglia fiorisse anche presentemente 26.
Oro, quando siasi incominciato a coniare da' Romani in Moneta 277, La copia dell'oro trasportata dall'America accrebbe eccessivamente il prezzo de' fondi, de' prodotti, e degli animali 284, quanto ne sia stato portato dall'America in Spagna dal 1492 al 1764 *ivi*, quanto ne sia restato nella Spagna nel corso di tanti anni 285, anticamente si contrattava ne' Contratti a peso 14. 390, quando si alterasse la sua bontà presso i Romani 274.
Oro Vigesimalario, cosa fosse 276.
Ofella, Moneta di congiario, quando si cominciò in Venezia a coniarla 185.
Ottaviano, Riario Signor di Forlì, sue Monete 461. 468, sua Medaglia 466.
Ottobono, Patriarca di Aquileja, sue Monete 66.

P

- Paciandi*, P. Paolo Maria, lodato 444.
Padova, sue Monete, quali 127, sue Marche credute Monete 500. 503.
Pagano, Patriarca d'Aquileja, sue Monete 66. 243. 249.
Pagliarini, Giustiniano, corretto 42.
Pagnini, Gianfrancesco, lodato 419. 438. 452.
Palladio, Gianfrancesco, suoi sbagli 283.
Pangbe, specie di Moneta, quando in uso 368.
s. Paolo, perchè a destra di S. Pietro. Vedi *Desira*, e *s. Pietro*.
Paolo II., sue Monete battute in Fuligno 482, qual riforma delle Monete facesse nella Marca, ed Umbria 483.
Paolo, Giureconsulto, sue considerazioni sopra i Contratti 336.
Paradisi, P. Agostino 386. 420. 456.
Parma, sue Monete 133.
Paruta, emendato 427.
Pasini, Ab., lodato 439.
Passeri, Ab. Giambattista, lodato 11.
Pasachina, che Moneta sia 85.
Patriarca, titolo dato ai Vescovi d'Aquileja 241.
Patriarcbi d'Aquileja, quando, e da chi otten-

nessero il gius della Zecca 221. 237, Storia delle loro Monete 61. 209 e seg.

Patriarchi, Vescovi, ed altri Ecclesiastici, quando incominciarono a porre le loro insegne nelle Monete 218.

Patrizj, Monsig. Francesco, quali Monete facesse battere in Fuligno allusive alla spedizione Navale fatta da Pio II. 23. 33. 480.

Pavese, Moneta, quale 396.

Pavia, sua Zecca, quando instituita 353, qual corso abbiano avuto le sue Monete per l'Italia 14. 16. 394, intrinseco di esse 394. 395, sua spiegazione 134. 399, sua Libbra qual corrispondenza abbia con la Romana 395, suoi Scudi militari in gran credito in Italia 17.

de' *Pauli*, suo articolo sopra i Bisanzj Saracinati 385.

Pellerin, Monsieur, lodato 4.

Pence, che Moneta sia 372.

Pereale, Moneta, quale 429.

Perugia, sua Moneta, quando le fosse dato corso in Fuligno 13, Indice di alcune sue Monete 135, quali Monete d'argento facesse battere sotto Clemente VII. 495.

Pesaro, Descrizione di alcune sue Monete 136. Vedi nel Tom. I. pag. 179 la Storia di questa Zecca. Con quali Monete conteggiasse nel secolo XVI. 415.

Pesi, delle Monete d'oro, presso de' Romani quali fossero 363. Si ha sopra ciò dall'Imperatore Costantino nella l. 1. c. *de ponderibus & auri illatione*, che in caso di controversia sopra la qualità del Soldo d'oro si dovesse ricorrere al pubblico Ponderatore in ogni Città costituito, alla di cui fede dovesse starli; il che fu seguito con legge più estesa dall'Imperatore Giuliano nella l. 2. c. *eodem*. Era a cuore di questi Principi, che tale stabilimento non fosse d'un nuovo aggravio al Pubblico, onde aggiungevano questa fatica a' Collettori del Tributo aurario, imponendo loro di amministrarla con ordine, e quiete, e senza guadagno alcuno privato (Cujac. Tom. 2 pag. 777).

Pesi, e Misure, quanto incomodo rechi la varietà loro in ogni Paese 282, da chi uguagliati ne' proprj Regni 283, di Udine simili a quelli di Venezia 257, di Roma qual corrispondenza abbiano con i Bolognesi 363.

Petrignani, P. Gio-Antonio, lodato 455, sua spiegazione di una Medaglia degli Ordelfassi 457, suo ristretto della Vita di S. Mercuriale 464.

Piacenza, descrizione di alcune sue Monete 137.

Piccioli, Moneta battuta in Fuligno 30. 37. 46. 472, in Aquileja 216. 225. 246. 250, in Venezia 226, detti bianchi, quali 401.

Piccolomini, Monsig. Francesco Maria, lodato 49.

Pietro, Patriarca d'Aquileja, sue Monete 66.

S. *Pietro*, a mano manca di S. Paolo nelle Monete, e altrove, ma a mano destra ne' vetri cimiteriali 43. 44. 60, impresso nelle Monete di Fuligno 45, di Faenza 352.

Pio II., sua provvisione circa il batter Moneta 344, quali leggi facesse sopra le Monete nella Marca, ed Umbria 21. 477, sue Monete battute in Fuligno 476, quale battuta in memoria della spedizione navale fatta contro il Turco 32. 47. 480, il primo a segnare nelle Monete gli anni del suo Pontificato 33. 49, sua morte seguita in Ancona 47.

Piombino, sua Moneta descritta 137. Vedi la Dissertaz. sopra questa Zecca dopo la Prefazione.

Pisa, sua Zecca, e Monete 138. 415, sue Monete eguali alle Lucchesi 398, Moneta d'oro di Aistolfo *ivi*, di Enrico 401, Privilegio conceduto dall'Imperator Federico per batter Moneta 415, perchè privata del gius della Zecca 416, sue convenzioni con i Lucchesi 401. 416, sue Monete ragguagliate con le altre d'Italia 417.

Pistoja, sue Tessere credute Monete, quali 502, se di questa Zecca si trovino Monete *ivi*.

Podestà, chi anticamente copriva una tal carica 17.

di *Poggio*, Benedetto, suo paragrafo sopra l'Ago-staro 425.

Pontefici, quale fosse il primo a segnare nelle Monete gli anni del Pontificato 33.

Popolini di Firenze, di Siena, e Pisa, sua lega 418.

Popone, Patriarca d'Aquileja, se facesse batter Moneta 218. 237.

Privilegio di Corrado Imperatore per la Zecca d'Aquileja apocrifo 237.

Proporzione de' Metalli a' tempi di Costantino il grande, quale 278. 279.

Province ducati, in quali Monete si trovi 38.

Provisini, qual ragguaglio avessero con i Pavesi 396, e con i Pisani 417.

Q

Quattrini di Fuligno, quali 36, loro valore 473, di Faenza 345. 351.

Quinario, che Moneta fosse 272.

R

Rame, quando s'incominciasse a battere in Moneta dai Romani 276.

Raimondo, Patriarca d'Aquileja, sue Monete 65. 249.

Ravenna, sua Zecca, e Monete al tempo degli Imperatori 369. Sotto agli Arcivescovi 139. 412, quali Monete in essa battute 412, loro peso, e lega 414, qual valore abbia in essa avuto il Fiorino d'oro 415.

Ravignani, piccoli, loro intrinseco 414, grossi, quali *ivi*.

Reggio, sue Monete descritte 6. 43. 140.

Reposati, Proposto Rinaldo, lodato 93. 97. 163.

Riarj, Signori di Forlì, ed Imola, Storia delle sue Monete 458, sue Medaglie spiegate 466. 467.

Riduzione delle Monete antiche alle moderne, come debba farsi 337.

Rimino, Monete in essa coniate 143, qual valore in essa abbia avuto il Fiorino nel 1317 al 1324. 415.

Roma, si crede che la sua Zecca sia stata la prima a ristabilire in Italia la Moneta d'oro di tutta bontà nel secolo XIII. 440, Conio del suo Ducato imitato dai Veneziani 443, quando abbia battuti i Carlini Papali 446, i Giulj 447. 488, i Fiorini di Camera 448, gli Scudi d'oro 451, i Zecchini *ivi*, Sistema della corrente Moneta d'argento 396, Indice delle sue Monete 143.

Romanati, che Monete sieno 380. 381, loro figura 384. 386.

Re-

Romani, ne' primi tempi non conobbero Moneta d' alcuna forte 276, quanto fra loro regnasse la perfimonia *ivi*, quando abbiano incominciato a coniar Moneta di rame 271. 276, quando d' argento, e d' oro 269. 271. 277. 359, loro Monete ragguagliate a Moneta moderna 276.

Rofini, P. Pietro Maria, lodato 495.

de *Rubeis*, P. Bernardo, lodato 253, emendato 63. 67. 237. 255, supplito 248. 305, a torto riconvenuto 251.

Ruspo, Moneta d' oro, quale 440. 441.

S

Sabioneta, sua Zecca, e Monete 150.

Saggiatore, suo ufficio 242.

Salerno, quali Monete si abbiano dalla sua Zecca 151.

Saluzzo, Descrizione di alcune sue Monete 151.

Santaleone, specie di Moneta d' oro quale 383, 384. Nell' Aritmetica di Mastro Giacomo da Firenze scritta nel 1307 si ha, che le *Santaleone fini sono a carati 24 per oncia*.

Sartoni, Co: Federico, lodato 482.

Savoja, sua Zecca, e Monete 152, dalle quattro lettere FERT., che sì sovente si trovano nelle sue Monete, si vuole, che derivi il nome de' *Fertoni* 224.

Savona, sua Zecca, e Monete 152.

Savonesi, che Moneta sia 152.

Schiavo, Dott. Domenico, citato 424. 426. 428. 431, emendato 434.

Schifati, Moneta d' oro quale 383, sua figura 385.

Sciliati, specie di Moneta 383.

Scilla, Saverio, supplito 23. 32. 33. 34. 483.

Scudi d' oro, Moneta di Francia, da chi battuti la prima volta, e perchè così detti 449, quando introdotti in Italia 450, da qual Zecca imitati 451.

Scudi della corona, quali 450.

Scudi del Sole, perchè così detti 450.

Sellari, Co: Reginaldo, lodato 30, sua lettera sopra le Tessere Mercantili credute Monete 497.

Semisse, Moneta d' oro quale 364.

Senato Romano, Descrizione delle sue Monete 144, sua Moneta d' oro simile al Zecchino Veneziano 230. 443, quali ragioni vi sia per credere, che abbia servito di modello al Veneziano *ivi*, se la sua Zecca sia stata la prima a ristabilire in Italia la Moneta d' oro di tutta bontà 440.

Seslerio, specie di Moneta, quale 272. 277. 279.

Sicilia, descrizione di alcune sue Monete 122, loro peso 435.

Sicla, chiamavasi anticamente la Zecca 426.

Vedi nell' Argelati Tom. IV. pag. 115, il Conte Carli nella sua Opera Tom. I. pag. 159, ed il Vettori pag. 417.

Siena, sua Zecca, e Monete 153, lega de' suoi Popolini 418, sue Tessere credute Monete 500.

Sigilli di Fuligno, quali 3. 7. 10. 39, di Faenza 346.

Siliqua, Moneta d' oro, quale 366.

Sinigaglia, Sue Monete 154. Vedi la Storia di questa Zecca nel Tom. I. pag. 54. 442.

Sisto IV. quando concedesse a Girolamo Riario Signore d' Imola la facoltà di batter Moneta 458, sua Moneta battuta in Fuligno 487.

Snellio, sua nota del peso de' Soldi d' oro 363.

Soldi Bisanzj, quali 379. 387.

Soldi d' oro dominicali, cosa fossero 359, perchè così detti 369.

Soldi d' oro Lucchesi, e Pisani, quali 398.

Soldi Costantini, o Costantinati 379.

Soldi Mancofi, quali 374.

Soldi Veronesi, loro valore 225. 255.

Soldo, cosa significa 256, anticamente se fosse Moneta effettiva *ivi*.

Soldo d' oro Imperiale, quando e da chi battuto la prima volta 278. 359, suo vario peso 361. 363. 425, suo impronto 365, sue divisioni 364, di Francia 370, de' Duchi di Benevento 371, di Cuoro 420.

Solferino, sua Zecca, e Monete 155.

Solido d' oro. Vedi *Soldo d' oro*.

Spagna, quanto più potrebbe trar di vantaggio dalle ricchezze, che ricava dall' America 286.

Spoleti, sue Monete 155, quando la sua Zecca fosse trasportata in Fuligno 477, Monete *ivi* battute 478.

Studio d' Antichità, perchè uno de' più vantaggiosi alla società 221, delle Monete affai interessanti 253. 471.

Sultanino, o Soldano, Moneta d' oro 379, perchè non porti impressa alcuna figura 385.

Summonte, Giovanni, citato 420. 422.

T

Talento Attico, quante libbre contenesse 278, diverso dal Siciliano 279.

Tareni, Moneta, quale 436.

Targioni, Dott. Gio:, lodato 386. 417. 429. 434. 445.

Tari d' oro, che Moneta sia, e qual figura avesse 436, da due Tari 437, varie altre sorta di Tari *ivi*.

Tartaroni, Moneta, quando in uso 376.

Tavola cronologica della introduzione prima presso vari popoli delle Monete 273, delle Monete Romane ridotte al valore delle Monete moderne 279.

s. *Teonesto*, se Vescovo, o Martire 98, sue gesta 100.

Tessere antiche, quali fossero 274, del secolo XIII. XIV. e XV. credute Monete 499, Lettera sopra le medesime *ivi*.

Tonduzzi, Giulio Cesare, lodato 351. 411. 421.

Torremuzza, Principe, lodato 434. 435. 436. 438.

Tornese, Moneta, perchè così detta 386. 387, suo ragguaglio con le Pisane 417.

Tremisse, Moneta d' oro, quale 278. 364, sua figura 365, di Lucca 397.

Trento, sue Monete 155.

Trevigi, sue Monete 156.

Triente, che Moneta sia 277.

Trieste, sua Zecca 157, sue Monete simili alle Aquilegiesi 223.

Trinci, Famiglia, quanto tempo signoreggiasse in Fuligno 7. 20. 30, se facesse battere Moneta 19. 20. 26. 472.

Triumviri Monetali, dignità decorosa 27.

Trombelli, P. Ab. Gio: Grisofomo lodato 345. 366. 421.

V *Aldituro*, sua Zecca, e Monete 159.

Valentiniano Imperatore, sua Moneta d'oro figurata 365.

Valentino Duca, leva la Città di Faenza ai Manfredi 349. Forlì, ed Imola ai Riarj 466. Piombino agli Appiani. Vedi la Dissertazione dopo la Prefazione.

Val Mesolcina, sua Zecca, e Monete 159.

Vaslet, suo paragrafo intorno alle Monete Romane 277.

Udine, perchè in essa vi sia stata la Zecca de' Patriarchi d'Aquileja 217. 280, suoi Pesi, e Misure eguali a quelle di Venezia 282. 310, sue Misure, e Pesi *ad usum Curiae* 315.

Venezia, quanto antica sia la sua Zecca 404, quali Monete abbia battute col nome degli Imperatori 165. 404, poscia col nome de' Dogi 406, descrizione di molte sue Monete 165, quali battute per le Provincie Oltramare 202. 207, per il Regno di Cipro 206, per Candia 206, sua Moneta d'oro detta *Mattapanè* 229. 442, quando battesse la prima volta il Zecchino 229, se l'abbia battuto ad imitazione del Romano 230. 442, qual valore abbia avuto in varj tempi 231. 291, sua Marca 280.

Veneziani, attentissimi per la conservazione de' Pesi, e delle Misure 257, quando incominciavano anticamente l'anno 229.

Vergara, D. Cesare Antonio 426.

Verona, sua Zecca, e Monete 160, qual ragguaglio avessero con le Aquilejesi 225, sue Lire 226. 258, Marche di Soldi, o di denari 231, Marche ad essa attribuite per Monete quali 499.

Vettori, Commendatore, citato 439. 447.

VI, ripetuta più volte in alcune Monete, cosa significhi 397.

Vicenza, descrizione di alcune sue Monete 161.

Vienna di Francia, sua Moneta disegnata 84.

Vigesimalario, tributo de' Romani, perchè così detto 276.

Vigevano, sua Zecca, e Monete 161.

de Vita Monsig., suo articolo sopra l'Agofaro 430.

Vitelleschi Card. Gio:, scacciati da Fuligno i Trinci, e restituita la Città alla Chiesa, le concede la facoltà di batter Moneta 20. 51.

Viterbo, sue Monete 162.

Vittoriate, Moneta, perchè così detta 272. 279.

Umbri, primi a batter Moneta in Italia 4. 271, quale sconcerto di Monete soffrirono nel secolo XV. 21. 477.

Volchero Patriarca d'Aquileja, sue Monete 62. 240.

Volterra, sue Monete 162.

Urbino, quando i suoi Conti ottenessero il Privilegio della Zecca 352, Indice delle sue Monete 163. Vedi la Storia di detta Zecca nel Tom. I.

Ufure, più eccessive in Udine, che in ogni altra Città d'Italia 305.

Z

Z *Accaria*, Ab. Francesco Antonio, lodato 4, sue Note fatte al Fontanini 211, suo parere intorno all'invenzione della Moneta 268.

Zagata, suo articolo sopra i Mancosi 373.

Zanetti, Guid' antonio, Autore di questa Raccolta, sua Dissertazione sopra le Monete di Piombino (ch'è dopo la Prefazione), di Faenza 341, di Forlì 453, di Fuligno 469.

Zanetti, Girolamo, lodato 167. 406, sue notizie sopra i Mancosi 373.

Zannoni, D. Andrea, lodato 346. 404.

Zanon, Antonio, tre sue Lettere sopra le Monete Aquilejesi 263 e seg., supplito 267. 268. 280. 282. 291. 292.

Zecca, come anticamente era chiamata. Vedi *Siela*.

Zecca d'Aquileja, quando instituita 217. 237. 280, da quali Ministri regolata 242, quando chiusa 259, di *Faenza*, dove fosse 346. 351, di *Forlì*, da chi instituita 458, di *Fuligno*, quando introdotta 4. 471, quando chiusa 496.

Zecchino Romano, quando s'incominciasse a battere 451.

Zecchino Veneziano, quando battuto per la prima volta 228, perchè simile di conio a quello del Senato Romano 230. 443, spiegazione della sua leggenda 228, quali vantaggi abbia sopra il Gigliato 444, da quale Zecca sia stato imitato il conio 444, nel 1543 s'incominciò in Venezia a così chiamarlo 443. Prima però di un tal tempo si trova altrove così denominato, poichè il Martorelli nelle sue Memorie Istoriche d'Osimo pag. 198 riferisce il Testamento di un certo Medico Andrea da Recanati fatto nel 1397, estratto dallo Statute d'Osimo lib. 2. rub. 41, nel quale lascia erede la Serenissima Repubblica di Venezia d'un grosso peculio, che aveva colà guadagnato, con il peso di pagare *centum aureos, quos Zecchinor vocant* in perpetuo a quattro giovani da Osimo pro rata, i quali avessero voluto studiare Filosofia, Medicina, e Legge nello Studio di Padova.

Zirardini, Avv. Antonio, lodato 369.

Pag. lin.	Errori.	Correzioni.
6	34 presentata	prestata
11	24 nota = per anche	puranche
12	14 un tal Venturella	una tal Venturella
24	20 nota = Tav. II.	Tav. VI.
93	2 nota = Tav. II. al num. XII.	Tav. VI. num. 61.
97	8 Luzzarina	Luzzaria
	17 seguente	precedente
128	9 nota = in due sue lettere, che si collocheranno	in una sua lettera, che si collocherà
153	2 nota = Tav. II. num. XI.	Tav. VI. num. 61.
195	4 nota = Tav. XI.	Tav. IX.
268	10 nota = calarle	calcolarle.
343	5 nota = 1758	1768
345	Dove parlasi della Lancetta, che osservasi nelle Monete di Faenza, aggiungasi, che il Palazzo nel primo discorso sopra l'Imprese pag. 12 nota esser' ella l'Impresa, che usavano i Manfredi antichi Signori di Faenza, poichè scriv' egli „ che facevano un <i>Salasso</i> solo senza parole alcune, il „ quale ad ogni intendente senza dubbio significa, che siccome i Barbieri in trarre sangue ad Ind „ fermi non ne levano se non il cattivo, così essi come ottimi Principi solo di coloro il sangue de „ sideravano „ che a buoni erano nocevoli.	
354	28 Aggiungasi: Un'altra Moneta trovasi battuta in questa Zecca, se prestiamo fede a M. Gio: Andrea Palazzi, poichè nel secondo discorso sopra l'Imprese pag. 52, parlando delle cifre di figure, e di parole, ci assicura, che i Manfredi coniarono Monete con una Palma. „ I Signori Manfredi, dic' egli, dipinsero una Palma fiorita, ponendovi innanzi IVSTVS VT, come si vedeva „ nelle lor Monete ancora, e diceva, <i>Justus ut Palma Florebit</i> „ ma non avendo avuto finora la sorte di vedere Monete con simile rovescio, mi riferbo a parlarne allorchè qualcuna di esse mi perverrà alle mani.	

358 20 (VIII)

(XIX)

451 in fine aggiungasi: Non deesi pure omettere di riferire la Rubrica LIV. dello Statuto Faentino riformato sotto il Pontificato di Clemente VII., e stampato in detta Città nel 1524, che conservo presso di me, perchè può servire di regola per l'intelligenza degli antichi Contratti.

De penis pecuniariis ad quam monetam intelligantur.

Penas quascumque pecuniarias impositas per constitutiones quascunque, & omnes solutiones Notariorum, & pro scripturis & sigillis executorum & officialium quorumcumque & etiam bayulorum & precorum salaria intelligi & reduci volumus ad Monetam parvam, itaque quilibet Anconitanus de argento in predictis valeat quattuor solidos denariorum parvorum, & quilibet Florenus seu Ducatus de aure valeat decem septem Anconitanos de argento, & quilibet Marca argenti valeat quattuor Florenos auri. Et ad quamcunque dictarum Monetarum reperiat poena imposita vel solutio aliqua ordinata ejus valoris intelligantur, prout in praesenti constitutione duximus declarandum.

Si vuole adunque con detta ordinazione, che i pagamenti delle pene pecuniarie imposte dallo Statuto, e le mercedi dei Notari tanto per le scritte, che per i sigilli, e per tutt' altro, si riducano, e s'intendono della Moneta di piccioli. In secondo luogo si ordina in detta Rubrica, che gli Anconitani d'argento si dovessero calcolare per quattro soldi di denari piccioli. In terzo luogo, che ogni Fiorino, o Ducato d'oro, si dovesse valutare diciassette Anconitani d'argento, cioè sessantotto Soldi di Piccioli. E finalmente, che dove si parla di Marche d'argento si debbano queste considerare per il valore di quattro Fiorini d'oro, siccome calcolavansi altrove, come ho dimostrato alla p. 392 e 393. Deesi però avvertire ch' essa Rubrica riguarda più il sistema Monetario della Marca, che quello della Romagna, come abbiamo dimostrato.

458 20 nota = FORII IVL.

FORLIVII.

Vidit D. Antonius Maria Copelloti Clericus Regularis Sancti Pauli, & in Ecclesia Metropolitana Bononia Paenitentarius pro Eminentissimo, & Reverendissimo Domino Dom. Andrea Cardinali Joannetto Ordinis Sancti Benedicti Congregationis Camaldulensis, Archiepiscopo Bononia, & S. R. I. Principe.

Die 12 Junii 1779.

I M P R I M A T U R .

Fr. Josephus Maria Orlandi Vicarius Generalis S. Officii Bononia.